

SKETCH DELL'ALBERGO (1)

PORTIERE *(in scena sta telefonando)* No... signora... Sono spiacente, ma data l'affluenza dei viaggiatori per la stagione dei bagni non le posso riservare tutto il primo piano. Avrei disponibile il secondo... Sta bene...

AMELIA *(entrando)* Portiere? Portiere?

PORTIERE Comandi...

AMELIA C'è qualche telegramma per me?

PORTIERE Nulla, signora...

AMELIA Dio mio... ciò mi preoccupa tanto...

PORTIERE Perché, signora?

AMELIA Mio marito doveva telegrafarmi il suo arrivo fin da questa mattina e invece nulla ancora...

PORTIERE Non si preoccupi, signora... suo marito sarà stato trattenuto da qualche affare...

AMELIA Io esco un momentino... Se dovesse arrivare durante la mia assenza, dategli che sono andata al telegrafo...

PORTIERE La signora sarà servita...

TOTÒ *(entrando, pesta il piede alla signora che esce)*

AMELIA Ah, Ah!

TOTÒ Chiedo scusa, signora.

AMELIA Non ci vede, forse?

TOTÒ Tutt'altro. Anzi per vedere bene, ho visto lei, mi sono impaparacchiato e impaparacchiandomi non ho visto dove mettevo l'arto inferiore del mio tronco maschile... Dio, quanto è simpatica!

AMELIA Mi ha rovinato una scarpa...

TOTÒ Se posso fare una riparazione...

AMELIA Cosa fa, il calzolaio?

TOTÒ Intendevo: riparare al male fatto...

AMELIA In che modo?

TOTÒ Mettendo a sua disposizione il mio portafoglio...

AMELIA Non faccia l'imbecille... Per chi mi ha preso?...

TOTÒ Per una bella donna...

AMELIA Grazie! E' simpatico però...

TOTÒ E' qui anche lei per i bagni?

AMELIA Sì...

TOTÒ Ci bagneremo insieme...

AMELIA *(ridendo)* Che stupido!... *(via)*

TOTÒ *(fa dei salamelecchi alla signora che è uscita e va ad urtare contro il portiere)*

PORTIERE Quando la vorrete smettere?!?...

TOTÒ Non ho ancora incominciato...

PORTIERE Che cosa desiderate?

TOTÒ Una camera...

PORTIERE Le posso dare il numero cinque, che è al primo piano, accanto alla camera della signora...

TOTÒ Bravo, sei intelligente...

PORTIERE Vuol favorirmi le generalità?

TOTÒ Gelsomina Fiordalisio, impiegato al catasto...

ENRICO *(entrando vede Totò e l'osserva come uno che non ricorda se riconosce o no la persona che gli sta davanti, poi ricordandosi si fa avanti con mosse comiche)*

Oh! Ah!... Ma sì... Siete voi... Come state? Qua la mano...

TOTÒ *(lo guarda sorpreso)*

ENRICO Ma, non vi ricordate di me? Ma come? Voi siete Salvatore...

TOTÒ No... Io sono Gelsomino Fiordalisio impiegato al catasto...

PORTIERE *(afferma ed asseconda)*

ENRICO *(al portiere)* Dovete sapere che questo signore l'anno scorso mi salvò dalle acque...

PORTIERE Dalle acque?

TOTÒ Ma allora non sono io...

ENRICO E chi è?

TOTÒ Mosè! Ah, sì ora ricordo. l'anno scorso qui al mare... Lui stava per annegare... era già sotto acqua... era mezz'ora che chiamava aiuto... io ho sentito... mi sono spogliato... e mi sono buttato nelle acque. Ho girato il golfo mezz'ora per trovarlo... era sotto uno scoglione... Allora io sono sceso... ho preso lo scoglione con le mani... l'ho tirato da parte... ho dato un calcio a lui... che è risalito a galla... Ma come va? L'ho salvato per combinazione... *(poi, ricordandosi della signora, si estranea nuovamente e la pensa)* Ma come era carina!... Ci bagneremo insieme!... Che stupido!...

ENRICO *(vedendolo pensieroso)* Quante volte vi ho ricordato... *(poi l'osserva...)* Ma che cosa avete?... vi vedo tutto stralunato... Vi è forse capitato qualche cosa? Parlate... Io sono a vostra disposizione...

TOTÒ Grazie...

ENRICO Avete bisogno di denaro?

TOTÒ No, no...

ENRICO Ho capito... Siete innamorato...

TOTÒ Sì...

ENRICO E questa donna che amate, è maritata, vedova o zitella?...

TOTÒ Non lo so... So che appena l'ho vista mi sono impaparacchiato e ho detto due o tre stupidaggini... Io... io che sono un Don Giovanni... Io che le donne appena le guardo le faccio cascare tutte... Io metto dieci donne in fila... le guardo... po...po...po... una dietro l'altra.

ENRICO Eh! voi siete fortunato, mio caro... Vedete, se voi siete un Don Giovanni... io non lo sono meno... Ho corso tale una cavallina, io... Vedete: per prima cosa per conquistare il cuore di una donna ci vuole il portamento...

TOTÒ Oh, quello ce l'ho... *(soggetto sul mento)*

ENRICO Ma no... ci vuole il cachet, del savoir faire, del degagé... per esempio... la spalla leggermente inclinata in avanti... così... una mezza paralisi... il dito... questo... un po' in fuori... la mano dietro la schiena... poi un bell'inchino... una strinciatina... Poi il sospiro... Il sospiro è una cosa necessaria... Un sospiro pieno di passione, pieno d'amore... Ah! *(sospiro)*

TOTÒ *(esegue)*

ENRICO Non così... più dolce, più soave... Un sospiro che dica tutto il vostro grande amore... poi l'occhio... Ci vuole un'occhio affascinante... Voi sapete che l'occhio è lo specchio dell'anima... la palla dell'occhio deve navigare... Roteare nell'orbita... Ma no così!... Ecco, dovete avere una palla più grossa ed un'altra più piccola...

TOTÒ Una palla ed un pallino...

ENRICO Ecco, così... Poi la fisionomia... La fisionomia deve esprimere tutta l'ardente passione che nutrite per questa donna.

TOTÒ Ho capito...

ENRICO E non dimenticate che se la signora che conoscete è maritata, bisogna cercare di organizzare qualche gita in campagna o qualche escursione in montagna... e per la montagna servono due cavalli e un somaro...

TOTÒ E perché il somaro?...

ENRICO Un cavallo per voi... un cavallo per la signora...

TOTÒ E il somaro per il marito... Bene...

ENRICO *(al portiere)* La mia signora?

PORTIERE E' andata al telegrafo. Ha lasciato detto di attenderla.

ENRICO Sta bene. Vi prego di aggiungere un coperto per il signore...
Volete rimanere a pranzo con noi?

TOTÒ Volentieri... ma fa molto freddo qui?...

ENRICO Perché?

TOTÒ Mangiate con la coperta... Magari io tengo il paltò...

ENRICO Ma no... Quando voi entrate in un restaurant ordinate: Cameriere, un coltello, una forchetta un cucchiaino...

TOTÒ *(soggetto)*

ENRICO Meglio dire un coperto...

(Cambiamento di scena: il primo piano dell'albergo)

VIAGGIATORE *(esce dalla camera in 1ª quinta)* Cameriera...

CAMERIERA Comandi...

VIAGGIATORE Mi avete fatto preparare il conto?

CAMERIERA Si accomodi giù al bureau!

VIAGGIATORE Portatemi giù la valigia. Eccovi la mancia.

CAMERIERA Grazie e buon viaggio...

VIAGGIATORE *(via)*

ENRICO *(dalla comune)* Cameriera! L'elenco dei telefoni per favore...

CAMERIERA *(glielo porge)*

ENRICO *(siede al tavolo)*

AMELIA *(siede al tavolino e sfoglia qualche rivista)*

TOTÒ *(entra, la vede e fa scena a soggetto)*

Signora io vi amo e disperato è l'amor mio...

AMELIA Ma, signore!... Io sono maritata...

TOTÒ Maritata? Meglio... Un cavallo per me, uno per voi e il somaro per vostro marito...

AMELIA Signore... siete un imbecille!... Se non la smettete, vi farò rompere la testa da mio marito... *(via)*

ENRICO *(rientra)* Beh! L'avete vista?

TOTÒ Sì...

ENRICO Le avete fatto il sospiro?... Le avete detto che l'amate... che siete pazzo per lei?

TOTÒ Sì...

ENRICO Le avete detto l'affare dei due cavalli e il somaro???

TOTÒ Sì...

ENRICO E che cosa vi ha risposto?

TOTÒ Che sono un imbecille e che se non la smetto mi farà rompere la

testa dal marito...

ENRICO Questo vi ha detto? Bene. Siamo a cavallo...

TOTÒ No... siamo a somaro...

ENRICO Voi non vi dovete scoraggiare... Ci sono qua io che sono disposto a fare qualunque cosa per voi... Il marito... Chi sarà questo cretino? Se solo si permettesse dirvi qualche cosa vi faccio vedere io di che cosa sono capace... Il marito!... Lei a tutte le parole dolci vi ha risposto male? Vuol dire che bisogna cambiare tattica... Questa non vuole l'amore platonico, l'amore ideale, l'amore poetico, ma ama la brutalità... va presa con la forza... le piace l'amore apache...

TOTÒ *(soggetto)*

ENRICO Apache... Le piace il maschio... Voi siete maschio?

TOTÒ Oh!!!

ENRICO Allora niente sospiri, niente parole dolci, ma vi piantate davanti a lei duro, diritto, narici dilatate, faccia da satiro, dell'uomo brutale, col solo sguardo dovete incuterle timore. L'avvicinate piano... poi... vieni qua!... Lei non vuole venire? Le date uno schiaffo... *(schiaffo a Totò)*

TOTÒ *(replica con un altro schiaffo; soggetto)*

ENRICO Ma no... Io faccio così con voi perché siete un uomo, ma con lei dovete essere un po' più dolce...

TOTÒ Insomma devo fare l'apache...

ENRICO Già...

TOTÒ *(soggetto)*

CAMERIERA Signore... la vogliono al telefono...

ENRICO Scusate, mi hanno richiamato...

TOTÒ E di che classe è?

ENRICO Cosa? *(soggetto)* Venite con me che vi darò altre istruzioni... *(viano)*

AMELIA Cameriera?

AMELIA Vorrei cambiare la camera, perché quella che abbiamo non mi piace...

CAMERIERA Signora, l'albergo è tutto occupato. C'è solo libero il N° 1 che è in disordine... Guardi se le piace, me lo farà sapere... *(via)*

AMELIA *(entra nella camera)*

TOTÒ *(rientra) (soggetto)*

AMELIA *(fa per uscire, vede Totò che fa dei gesti, si spaventa)* Oh! Il pazzo! *(rientra)*

ENRICO *(ritorna...)* Ebbene? L'avete vista?

TOTÒ Sì... Ha detto: il pazzo... ed è scappata là dentro...

ENRICO E voi siete ancora qui? Che cosa aspettate? Andate!... Questo è il momento buono... Ha già timore di voi, ha paura... pigliatela intanto che è calda... calda... Via, coraggio...!

TOTÒ E se viene il marito?...

ENRICO Non ve ne preoccupate... Faccio la guardia io...

TOTÒ *(entra nella camera)*

ENRICO *(al viaggiatore che rientra)* Scusate, signore. Dove andate?

VIAGGIATORE Ho dimenticato il mio plaid nella stanza...

ENRICO Mi dispiace; ma non potete entrare...

VIAGGIATORE Ma perché?

ENRICO Ecco, le spiego. Là dentro vi è un mio amico in compagnia di una signora maritata. Si devono parlare... capite... Aspettate un minuto, poi potrete entrare... Fermatevi, così la potrete vedere...

VIAGGIATORE Volentieri...

TOTÒ *(esce)* Sei grande!...

AMELIA *(esce tutta discinta)*

ENRICO *(la vede)* Chi? Mia moglie?

VIAGGIATORE Sua moglie?!?

(siparietto)

(1) Dalla rivista *Se fossi un Don Giovanni*, di Totò (1938). Sketch ripreso con varianti nel film *L'imperatore di Capri* (1949).